

Attesto che il presente documento rappresenta estratto informatico del Provvedimento 516/17 il cui originale, completo, è presente negli archivi informatici dell'Azienda Dsu Toscana ed in quanto tale soggetto a conservazione digitale obbligatoria.

L'estratto di seguito riportato rappresenta tutto il testo del documento originale, ad eccezione della tabella presente prima del punto 4) del dispositivo: quest'ultima è stata omessa ai sensi dell' art. 14 c. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e così come indicato dalla Delibera Anac n. 382 del 12 aprile 2017.

Pisa, 06/11/2017  
Marco Aleksy Commisso  
(Responsabile del protocollo informatico)



## Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

*Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.*

### PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 516/17 del 02/11/2017

Oggetto: GRADUAZIONE DELLE AREE DIRIGENZIALI E CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI A NORMA DELL'ART. 22 DEL CCNL 10 APRILE 1996.

Servizio proponente: 2 DIRETTORE GENERALE

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

## IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32"*, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n.38/R;
- Visto il Regolamento organizzativo dell'Azienda, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 62 del 7 novembre 2012 ed in particolare l'articolo 20;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1.127 dell' 11 dicembre 2012 "L.R. 32/2002 art. 10 comma 8 - Approvazione regolamento organizzativo dell'Azienda DSU";
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 29 luglio 2014 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/16 del 27 gennaio 2016 con la quale il CdA ha disposto di rinnovare l'incarico di cui trattasi fino all'11 ottobre 2018;
- Visto l'art. 24 comma 1 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 secondo cui *"La retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti. La graduazione delle funzioni e responsabilità ai fini del trattamento accessorio è definita <...> con provvedimenti dei rispettivi organi di governo per le altre amministrazioni o enti, ferma restando comunque l'osservanza dei criteri e dei limiti delle compatibilità finanziarie fissate dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"*;
- Visto l'art. 11 comma 1 della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 – come modificata per effetto dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 19 maggio 2008 n. 26 - secondo cui *"Al personale dell'Azienda <...> si applica il contratto collettivo di lavoro del comparto Regioni - Autonomie locali"*;
- Visto l'art. 15 comma 3 del vigente Regolamento Organizzativo, secondo cui *"La struttura delle aree funzionali è adottata con specifica delibera dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore, tenuto conto del decentramento organizzativo sul territorio"*;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 4/16 del 27 gennaio 2016, recante l'*"Assetto Aree Dirigenziali: indirizzi per l'anno 2016"*;

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 17/17 del 3 aprile 2017 recante il "Regolamento organizzativo: adozione", ed in particolare l'art. 15 lettera a) del citato Regolamento;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 31/17 del 19 giugno 2017 recante la "Definizione della nuova macro-struttura organizzativa dell'Azienda Regionale DSU Toscana: approvazione";
- Visto l'art. 21 – commi 1 e 2 – del vigente Regolamento Organizzativo, secondo cui " 1. I Dirigenti possono assumere la responsabilità di aree funzionali o di specifici progetti. 2. Il Direttore attribuisce ai Dirigenti, con apposita disposizione, le responsabilità <...>";
- Visto l'art. 27 comma 1 del CCNL 23 dicembre 1999 per il personale dell'Area della Dirigenze delle Regioni e delle Autonomie Locali a tenore del quale "gli enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne";
- Visto il provvedimento del Direttore n. 298/17 del 2 luglio 2017, ad oggetto "Determinazioni in ordine all'adozione della deliberazione del CdA n. 31/17 del 19 giugno 2017 recante la definizione della nuova macro struttura organizzativa dell'Azienda Regionale DSU Toscana. Proroga delle responsabilità dirigenziali e delle responsabilità di secondo livello (posizioni organizzative) al 30 settembre 2017";
- Visto il provvedimento del Direttore n. 468/17 del 30 settembre 2017, recante la "proroga delle responsabilità dirigenziali e delle responsabilità di secondo livello (posizioni organizzative)", assunto allo scopo di consentire il perfezionamento del processo organizzativo radicato sulla deliberazione del CdA n. 31/17 del 19 giugno 2017, ed in particolare – per quanto qui di interesse – in funzione della "approvazione del sistema di graduazione delle responsabilità dirigenziali e di secondo livello, in relazione all'evoluzione dell'assetto normativo/regolamentare";
- Preso e dato atto che la proroga degli incarichi dirigenziali– in quanto ora di interesse – è stata disposta fino al 31 ottobre 2017;
- Richiamato il Provvedimento n. 511/17 del 30 ottobre 2017 "Sistema Di Pesatura delle Posizioni Dirigenziali dell'azienda Dsu Toscana – Approvazione";
- Attesa la necessità di procedere all'analisi delle singole posizioni dirigenziali, in considerazione delle mutate condizioni organizzative aziendali, sottese e connesse agli atti di riorganizzazione soprarichiamati, dando atto che tali modifiche comportano la verifica del "peso" delle strutture dirigenziali delineate dall'organo di vertice in quanto idonee ad incidere sugli elementi sostanziali del sistema organizzativo quali le attività, le risorse umane, strumentali ed economiche;
- Sottolineato che:
  - La graduazione delle individuate posizioni dirigenziali è disposta in aderenza agli indirizzi generali deliberati dall'organo di vertice ed in estrinsecazione di metodologie procedurali conformi al dettato legislativo e contrattuale;

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- La collocazione della singola posizione dirigenziale nella fascia retributiva avviene in funzione del grado di autonomia nel perseguimento e nella realizzazione dei programmi politico/strategici deliberati dall'organo di vertice e in relazione alla complessità della struttura organizzativo/funzionale rimessa alla direzione dell'incarico dirigenziale da conferire;
- L'allocazione di ciascuna posizione dirigenziale, nell'ambito della relativa fascia retributiva derivante dal processo di graduazione, è rimessa alla competenza del Direttore in funzione della rilevanza strategica da associare ai singoli ruoli dirigenziali ed in ragione degli obiettivi operative affidati alla loro responsabilità attuativa;
- Eventuali modifiche sostanziali – quanto alle materie rimesse alla direzione della dirigenza di riferimento – e/o strutturali – quanto all'assetto complessivo delle risorse umane e strumentali di cui il dirigente incaricato abbia a disporre – determinano l'esigenza di rivalutare il processo di graduazione onde verificare in concreto l'incidenza delle intervenute modifiche;
- Il sistema di graduazione su cui è stata condotta l'analisi si basa essenzialmente su cinque classi di fattori, come da dettaglio che segue:
  - Analisi degli elementi qualitativi
  - Complessità della posizione
  - Responsabilità della posizione
  - Attitudine al cambiamento e all'adeguamento dei processi e dei servizi;
  - Valenza strategica della struttura/posizione rispetto agli obiettivi dell'ente
- Vista la tabella di sintesi allegata alla lett. A che in numero di 1 (una) pagina quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui è rappresentata la graduazione per ogni singola posizione dirigenziale;
- Preso e dato atto, che sulla base del punteggio assegnato, e riportato sinteticamente in tabella allegata alla lett. A che in numero di 1 (una) pagina quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è determinato annualmente il valore dell'indennità di posizione per ogni area dirigenziale in funzione delle risorse rese disponibili dal Fondo Risorse Decentrate per l'area dirigenziale secondo la Metodologia per la graduazione approvata con il sopracitato provvedimento del Direttore n. 511/17;
- Preso e dato atto - come riportato sinteticamente in tabella allegata alla lett. A ed in aderenza alla metodologia approvata con provvedimento del Direttore n. 511/17 - i punteggi sono collocati all'interno di fasce a cui è associato il valore della retribuzione di posizione e di risultato nel suo valore annuo massimo erogabile, quest'ultima intesa come percentuale della retribuzione di posizione prevista;
- Preso atto dell'ammontare del Fondo per l'Area della Dirigenza - anno 2016 -, costituito con provvedimento del Direttore n. 419/16 del 12/12/2016, pari ad € 218.791,00 al netto delle risorse da stanziare ex art. 26 comma 2 CCNL 23/12/99 Area della Dirigenza;

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Richiamato l'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che prevede *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."*;
- Richiamato l'art. 22 del CCNL 10 aprile 1996 – Area della Dirigenza – introdotto per effetto della clausola contrattuale di cui all'art. 13 del citato CCNL 23 dicembre 1999, secondo cui *"1. Gli enti attribuiscono ad ogni dirigente uno degli incarichi istituiti secondo la disciplina dell'ordinamento vigente. 2 Gli enti, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole sugli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 29/1993, con particolare riferimento ai criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi nonché per relativa durata che non può essere inferiore a due anni, fatte salve le specificità da indicare nell'atto di affidamento e gli effetti derivanti dalla valutazione annuale dei risultati. 3. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza può avvenire solo per motivate ragioni organizzative e produttive o per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione <...>"*;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 664 del 5 agosto 2013 recante gli *"Adempimenti ex articolo 11, comma 4, legge regionale 26 luglio 2002 e successive modificazioni. Determinazione della dotazione organica dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario"*, secondo cui la dotazione organica dell'Azienda prevede n. 4 posti di qualifica dirigenziale;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 14/15 del 1° aprile 2015, recante la *"Rimodulazione della dotazione organica dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, in esecuzione degli «Indirizzi agli enti dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti all'analisi organizzativa» di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 141 del 23 febbraio 2015: soppressione di posti vacanti alla data del 31 marzo 2015 con esclusione dei posti da vincolare alle assunzioni obbligatorie ai fini del rispetto della quota di riserva"*;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 43/16 del 29 luglio 2016 recante la *"Programmazione triennale dei fabbisogni 2015/2017 di cui alla deliberazione del CdA n. 9/2015: verifica stato di avanzamento e aggiornamento della pianificazione delle risorse umane"*;
- Visto l'art. 6 comma 3, del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 – come sostituito dall'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs 25 maggio 2017 n. 75 – a tenore del quale *"in sede di definizione del piano < dei fabbisogni >, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo <...>"*;
- Preso e dato atto che, per effetto del combinato disposto delle disposizioni testè ricordate, la dotazione organica del ruolo della dirigenza aziendale è stabilita nel numero di 4 unità;
- Considerato che la dotazione organica effettiva del ruolo della Dirigenza di cui l'Azienda dispone è pari a 2 unità;

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Ritenuto che tale ultima circostanza sia idonea a determinare la Direzione a provvedere, da un lato, a confermare gli incarichi già assegnati ai dirigenti aziendali per le rispettive Aree, dall'altro a dover disciplinare la fattispecie di affidamento "ad interim" di incarichi dirigenziali, per fronteggiare la carenza di personale del ruolo della Dirigenza;
- Richiamati gli orientamenti applicativi ARAN AII37 e AII42 – allegati sub B) al presente provvedimento in complessive tre pagine per formarne parte integrante e sostanziale - con i quali si suggerisce di utilizzare le risorse destinate al pagamento delle retribuzioni di posizione relative a posti di qualifica dirigenziale vacanti per valorizzare *"significativamente la retribuzione di risultato dei dirigenti interessati, in modo da tenere conto anche delle responsabilità connesse all'espletamento degli incarichi ad interim (art. 29, comma 1 del CCNL del 23.12.1999) e della gravosità della situazione determinatasi in capo a ciascun dirigente per effetto dell'affidamento di più incarichi contemporaneamente"*;
- Dato atto che, come si evince dagli argomenti all'ordine del giorno e risulta dai verbali di pregresse sedute del Consiglio di Amministrazione, la scrivente Direzione è stata chiamata a fornire aggiornamenti in merito al processo di riorganizzazione in atto e, con particolare riferimento alle ipotesi di previsione di copertura delle posizioni dirigenziali vacanti, considerato che la dotazione organica effettiva del ruolo della Dirigenza di cui l'Azienda dispone è pari a 2 unità, nella seduta del 19 giugno 2017 non sono state rilevate contrarietà da parte del CdA rispetto alla ipotesi che *"finché non saranno reclutati i dirigenti destinati ad assumere le due aree di "nuova istituzione", le relative funzioni saranno in carico ad interim alla Direzione"*;
- Ritenuto comunque opportuno acquisire una direttiva generale da parte del Consiglio di Amministrazione onde stabilire le possibili soluzioni per fronteggiare la vacanza dei posti dirigenziali di che trattasi, dato atto, per un verso, dell'inconferenza della disposizione recata all'art. 22 comma 4 del vigente Regolamento Organizzativo (posto a disciplina della temporanea vacanza del dirigente titolare), e dall'altro, del combinato disposto di cui all'art. 20 comma 2 lettera b) e art. 3 comma 3 lettera c) del vigente Regolamento Organizzativo;
- Visto l'art. 22 comma 1 del vigente Regolamento Organizzativo, secondo cui *"L'incarico dirigenziale ha durata non superiore a tre anni e può essere rinnovato"*;

## DISPONE

1. Di dare atto che la Direzione ha provveduto alla graduazione delle Aree dirigenziali previste in Azienda, secondo il metodo di pesatura approvato con provvedimento del Direttore n. 511/17.
2. Di approvare, per le motivazioni di cui in parte narrativa, il punteggio attribuito ad ogni posizione Dirigenziale come riportato in tabella allegata alla lett. A che in numero di 1 (una) pagina costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di dare atto che la retribuzione di risultato e di posizione determinata secondo la metodologia approvata con provvedimento del Direttore n. 511/17 e sulla base delle risorse del fondo anno 2016, costituito con provvedimento n. 419/16 del 12/12/2016, pari ad € 218.791,00 al netto delle risorse ex art. 26 comma 2 CCNL 23/12/99 Area Dirigenza è la seguente:

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

4. Di designare Magda Beltrami Dirigente Responsabile dell'Area Servizi Studenti, a far data dal 01 novembre 2017 e per la durata di 3 anni, fatta salva l'ipotesi di revoca da disporsi secondo le modalità prescritte.
5. Di designare Enrico Carpitelli Dirigente Responsabile dell'Area Ristorazione a far data dal 01 novembre 2017 e per la durata di 3 anni, fatta salva l'ipotesi di revoca da disporsi secondo le modalità prescritte.
6. Di prendere atto che gli incarichi sono rinnovabili.
7. Di allegare sub B) al presente provvedimento in complessive tre pagine i pareri ARAN citati in parte narrativa, onde soccorrere alla definizione della disciplina interna per l'eventuale conferimento di incarichi dirigenziali da assegnare *ad interim*.
8. Di trasmettere al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda copia del presente provvedimento onde sollecitare la formulazione di una direttiva generale in ordine alle modalità di copertura in via interinale delle Aree dirigenziali vacanti per carenza di personale iscritto al ruolo della Dirigenza.
9. Di demandare a separato successivo provvedimento le determinazioni esecutive di cui al punto precedente, stabilendo che - *medio tempore* - la titolarità delle aree dirigenziali vacanti sia assunta *ad interim* dalla Direzione, senza corresponsione di alcun emolumento ulteriore rispetto al trattamento economico in godimento, in relazione al principio di omnicomprensività del trattamento stipendiale della dirigenza.
10. Di assicurare la pubblicità integrale del presente atto mediante la pubblicazione sull'Albo on line dell'Azienda.

Il Direttore  
Dott. Francesco Piarulli

firmato digitalmente\*

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.